

## La vita è un dono

Venerdì Santo, Passione del Signore (Giovanni 18, 1-42)

Gesù è stato crocifisso, e continua ad essere crocifisso ... l'uomo è crocifisso. A qualunque etnia , stirpe o nazione, o popolo, o paese, o gruppo appartenga, ci rivela uno stato di fatto: l'uomo è crocifisso, l'uomo vive immerso, circondato dal mistero del male.

E sempre attende la sua risurrezione e la sua liberazione.

Dolore, sofferenza e morte fanno parte della vita prima della risurrezione ... Cristo porta una trasformazione profonda nella coscienza, un nuovo stato della coscienza. Egli vede la vita non come un male, ma come un grande bene. Vede il dolore e la sofferenza non come frutto di un desiderio di vivere e di sopravvivere, ma come qualcosa da affrontare positivamente per crescere, per dare frutti, per dare all'umanità e alla vita il meglio di se stessi.

Cristo vede la morte, affronta la morte e il patire, ma non ne è travolto. Così la morte si spezza, si frantuma e Cristo risorge. Allora la vita è un dono, un impegno austero, che deve essere affrontato con grande coraggio e grande positività. Dall'incontro con le amarezze e le pesantezze dolorose dell'esistenza nasce – per il cristiano – il riconoscimento della vera vita, una vita forte e nobile, che presuppone il passaggio continuo di sofferenza, dolore, amarezze, distacco. Una vita però potenziata dallo Spirito, cioè una vita che viene sempre da Dio. Allor alla morte è vita, il dolore è via alla vita, l'amore è via alla vita. Una vita affrontata positivamente, perché al di là della sofferenza c'è gioia, al di là del dolore c'è consolazione, al di là della morte c'è la vita, una vita più piene, una vita sconfinata. L'universo è in cammino verso questa manifestazione della pienezza della vita, verso la risurrezione ...

Allora la tristezza per la morte di Cristo che commemoriamo il Venerdì Santo, è una tristezza animata da tanta speranza, dalla certezza che un giorno tutti saremo liberati, più veri, più capaci di amare la vita, di benedire la vita, di partecipare ma quanto di più nobile, di più vivo sorge in mezzo agli uomini ... Noi sulla erra siamo in cammino verso la nascita dell'uomo vero.

(dalla Lectio di Padre Cristiano per il Venerdì Santo 2025)